

Al Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta (Art. 105 Regolamento interno del Consiglio Regionale). Organizzazione Compagna di Vaccinazione Anti-COVID 19.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Mario POLESE e Luca BRAIA (Gruppo Consiliare Italia Viva),

PREMESSO CHE:

- La campagna vaccinale contro il Coronavirus Covid-19, ha avuto inizio il 27 dicembre 2020 in contemporanea con gli altri paesi europei;
- L'unico vaccino disponibile in quella data era quello prodotto da Pfizer-Biontech, ma ad oggi sono stati autorizzati dall'Agenzia del Farmaco Europea (EMA) e da quella italiana (AIFA), anche altri 3 vaccini anticovid-19;
- Al di là del rischio collegato ad eventuali reazioni allergiche che, purtroppo, è correlato a tutti i tipi di vaccini, i vaccini prodotti da Pfizer e da Moderna risulterebbero sicuri ed efficaci su pazienti di età superiore a 16 anni e con diverse condizioni croniche come i tumori, l'ipertensione, il diabete, l'asma e le malattie croniche polmonari e cardiache e quindi per la fascia di popolazione che viene definita "fragile";
- Il vaccino AstraZeneca è indicato, invece, per persone privi di altre patologie e, comunque, ancora oggi è oggetto di polemiche e di studi a causa di alcuni gravi casi di reazioni allergiche;
- L'ultimo vaccino approvato è quello mono dose prodotto da Johnson&Johnson indicato per soggetti maggiorenni la cui efficacia arriva al 77% dopo 14 giorni dalla somministrazione senza mostrare flessioni anche nei soggetti di età superiore ai 65 anni;

- Il piano vaccinale italiano prevede che la vaccinazione sia gratuita e garantita a tutti ed identifica delle categorie con priorità nelle sue varie fasi;
- che vi sono state e continuano ancora oggi ad esserci, a livello nazionale, notevoli difficoltà per le vaccinazioni, dovute alla scarsa disponibilità di dosi in Europa e alla inadempienza contrattuale di alcune aziende di produzione farmaceutica;
- Ad oggi sono oltre 13.000.000 le dosi vaccino somministrate in Italia e circa 110.000 quelle fatte in Basilicata;
- Le Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS – Cov – 2/COVID-19 del 10/02/2021 e il Piano del Commissario Straordinario Figliuolo indicano, con precisione, le categorie di popolazione da vaccinare;
- prioritarie sono state dall'inizio della campagna vaccinale le categorie composta dagli operatori sanitari e sociosanitari, dal personale e dagli ospiti dei presidi residenziali per gli anziani e gli anziani "over 80";
- In Basilicata la campagna vaccinale per la popolazione "over 80" ha avuto alterne fortune e che ad oggi solo una parte della popolazione lucana ultraottantenne ha ricevuto entrambe le dosi di vaccino previste ed in molti comuni non si sa quando sarà somministrata la seconda dose;
- che in ogni caso la vaccinazione avvenuta nei piccoli paesi è stata possibile solo grazie alla preziosa collaborazione dei sindaci ed alla totale abnegazione degli amministratori locali;
- il personale della scuola è stato, fino a questo momento, vaccinato solo per una parte e con il rischio di esporre tutta la popolazione scolastica a contagio;
- solo da una settimana in Regione si è dato avvio alla vaccinazione per le persone estremamente vulnerabili, cioè quelle con un rischio elevato di sviluppare forme gravi o letali di Covid-19 comprese quelle con disabilità al 100% non autosufficienti come individuato dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale;
- nell'attuale fase di vaccinazione, ancora più di prima, sta emergendo un totale disorganizzazione delle attività di somministrazione ed una plateale confusione nella comunicazione istituzionale;
- Quotidianamente gli organi di stampa riportano notizie di esperienze negative e di difficoltà cui le persone che si devono sottoporre a vaccinazione incontrano per

ottenere un appuntamento sulla Piattaforma delle Poste, in particolare per molti pazienti e patologie non risultano allineati i dati tra la tabella ministeriale e le tessere sanitarie e relativi codici di esenzione dei soggetti fragili. Molte persone, invitate dall'operatore della piattaforma, si sono recate presso gli uffici sanitari competenti e nonostante risultasse documentalmente tutto regolare, ad oggi ancora non riescono ad effettuare la prenotazione;

- le vaccinazioni dei caregiver e/o conviventi dei minori di anni 16 sono iniziate solo il giorno 11 aprile 2021 e le persone interessate hanno appreso la notizia e la relativa tabella di ripartizione alfabetica solo il giorno 09 aprile da un comunicato stampa del Presidente della Regione e da una testata on-line privata. Non vi è stata alcuna comunicazione ufficiale né telefonica e né tramite altri mezzi, tanto che molte persone non si sono presentate all'importante appuntamento;

- oggi, 12 aprile 2021, i caregiver e/o conviventi delle persone fragili maggiorenni non sanno quando e come potranno sottoporsi a vaccinazione;

- le attuali fasi di vaccinazione stanno avvenendo, nella più evidente improvvisazione, soltanto presso i due punti vaccinali di Potenza e Matera, quando invece molte amministrazioni comunali del territorio hanno da tempo offerto la disponibilità di strutture e/o personale per decentrare le attività;

- l'episodio più eclatante del pressapochismo con cui si sta procedendo è quanto avvenuto, in data odierna, presso le cosiddette "tende del Qatar" – Ospedali di Potenza e Matera, dove centinaia di persone, tra i 60 ed i 79 anni, si sono recate da tutta la Regione per essere sottoposte a vaccino, a seguito di un improvvido avviso a mezzo stampa diramato dal Presidente Bardi nel pomeriggio di domenica 11 aprile 2021;

- la moltitudine di gente accorsa presso le "tende del Qatar", come documentabile da numerosi fotogrammi apparsi sui socials, ha prodotto una inevitabile ressa e con un'altissima possibilità di rischio di contagio;

RITENUTO E CONSIDERATO CHE:

tale gravissima situazione non è assolutamente tollerabile, anche, alla luce delle numerose mozioni ed atti approvati negli scorsi mesi dal Consiglio Regionale;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato,

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

per sapere:

1. Perché è accaduto quanto esplicitato in premessa e perché non si è proceduto con una organizzazione precisa della compagna di vaccinazione ed una precisa informazione e/comunicazione alla cittadinanza;
2. Se esiste un Piano Vaccinale Regionale e se lo stesso si sta veramente applicando;
3. Se il Presidente e/o l'Assessore Regionale competente non ritengano di riferire immediatamente in Consiglio Regionale sull'organizzazione del piano vaccinale e sul modello organizzativo adottato sinora, nonché sul prosieguo;
4. Se non si ritiene, per abbassare la tensione sui poli vaccinali di Potenza e Matera, di riorganizzare la campagna vaccinale su sotto aree o ambiti territoriali sparsi sul territorio regionale;
5. Come si pensa, senza indugio, di intervenire per risolvere le problematiche evidenziate, alleviare i disagi alla popolazione e dare una vera accelerata alla vaccinazione di tutti.

Potenza, 12/04/2021

I Consigliere Regionali

Mario POLESE


Luca BRAIA
